



**Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione**

**Organismo Intermedio
PON Inclusion**

**Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale**

**Autorità di Gestione
PON Inclusion**

Procedura di gara aperta per l'affidamento di servizio di assistenza tecnica e gestionale, in favore del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione (in qualità di Organismo Intermedio del PON Inclusion)

Documento di progetto (art. 23, comma 15, del D. Lgs. n. 50/2016)

Il presente documento è redatto in conformità a quanto richiesto in materia dal D. Lgs. n. 50 del 2016, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Il documento è suddiviso nei 7 punti di seguito indicati.

- I. La relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;
- II. Il fabbisogno di supporto;
- III. Il periodo e tempistica di svolgimento dei servizi richiesti;
- IV. Il gruppo di lavoro;
- V. Le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'art. 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008;
- VI. Il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi;
- VII. Il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche esecutive e l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire.

I. RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO: QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO

Si riportano a seguire le fonti normative e programmatiche di principale riferimento in ordine al servizio in affidamento.

Normativa comunitaria ed atti di programmazione

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FSE e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus) e il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di: - promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali; - preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia, con particolare riguardo all'introduzione dell'art. 92 bis "Risorse REACT-EU"; - dell'art. 92 ter "Modalità di attuazione per le risorse REACT-EU" Risorse REACT EU Articolo 92b; - dell'allegato VII bis "Metodo di assegnazione delle risorse REACT-EU";
- Decisione di esecuzione (UE) n. 2021/182 della Commissione del 12 febbraio 2021 che stabilisce la ripartizione per Stato membro delle risorse REACT-EU per l'anno 2021;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Accordo di Partenariato relativo al ciclo di programmazione 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2014) n. 8021 del 29 ottobre 2014, come modificato

con Decisione C(2018) n. 598 dell'8 febbraio 2018;

- Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, riprogrammato con successiva Decisione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, con Decisione C (2018) n. 8586 del 6 dicembre 2018, con Decisione C (2019) n. 5237 del 11 luglio 2019, con Decisione C (2020) [n. 8043 del 17 novembre 2020](#) e da ultimo con Decisione C(2021) n. 6257 del 20 agosto 2021, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la Programmazione sociale (già Direzione Generale per l'Inclusione e le politiche sociali);
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)10130 che approva determinati elementi del programma operativo "Inclusione" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia, assegnando tra l'altro al PON risorse aggiuntive in tema di "Accoglienza e integrazione migranti";

Normativa nazionale:

- decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, pubblicato in GU n. 240 del 13 ottobre 2017, contenente "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" ed in particolare l'art. 22, comma 1, che istituisce all'interno del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;
- art. 25 quater della legge 17 dicembre 2018, n. 136, recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria" (cd. collegato fiscale), che istituendo il "Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura", ha stabilizzato le risorse del FNPM (che non sarà quindi più interessato dalla ripartizione del Fondo nazionale politiche sociali), e ha stabilito che 7 milioni di euro dal Fondo nazionale per le politiche sociali siano trasferiti su appositi capitoli di spese obbligatorie iscritti nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito del programma "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" della missione "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti";
- legge di bilancio 30 dicembre 2018, n. 145, al comma 286, che ha incrementato il "Fondo nazionale per le politiche migratorie" di 3 milioni di euro;
- decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art.42, comma 1, lettera b), il quale annovera tra le misure di integrazione sociale la diffusione di ogni informazione utile al positivo inserimento degli stranieri nella società italiana in particolare riguardante i loro diritti e i loro doveri, le diverse opportunità di integrazione e crescita personale offerte dalle amministrazioni pubbliche e dall'associazionismo;
- decreto del Presidente della Repubblica n. 568/88 del 29 dicembre 1988 e successive modificazioni e integrazioni che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

Il contesto di specifico riferimento della presente operazione contrattuale può come di seguito

sintetizzarsi.

1] La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione si articola in tre uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le seguenti funzioni:

- a) programma i flussi, gestisce e monitora le quote di ingresso dei lavoratori stranieri per motivi di lavoro e di formazione professionale, cura la cooperazione bilaterale con i paesi d'origine, curando la interconnessione dei sistemi informativi in materia di trattamento dei dati sull'immigrazione;
- b) promuove e cura le iniziative afferenti alle politiche attive ed al coinvolgimento dei servizi competenti nelle attività di inserimento e reinserimento lavorativo dei lavoratori stranieri, sentita la Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e degli incentivi all'occupazione;
- c) monitora il mercato del lavoro con riferimento ai flussi dei lavoratori stranieri, sentita la Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;
- d) coordina le politiche per l'integrazione sociale e lavorativa degli stranieri immigrati e le iniziative volte a prevenire e a contrastare la discriminazione, la xenofobia e il fenomeno del razzismo;
- e) gestisce le risorse finanziarie per le politiche migratorie;
- f) cura la tenuta del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati;
- g) coordina le attività relative alle politiche di tutela dei minori stranieri, vigila sulle modalità di soggiorno dei minori stranieri non accompagnati presenti nel territorio dello Stato italiano e dei minori stranieri accolti temporaneamente e provvede, con riferimento ai minori non accompagnati, al loro censimento e monitoraggio attraverso l'utilizzo del Sistema informativo nazionale dei minori non accompagnati, ai sensi dell'articolo 9 della legge 7 aprile 2017, n. 47;
- h) vigila sui flussi di entrata dei lavoratori esteri non comunitari e neocomunitari;
- i) cura lo sviluppo e la gestione del sistema riguardante l'anagrafe internazionale dei lavoratori extra-comunitari prevista dalla normativa vigente in tema di immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- l) promuove e coordina gli interventi umanitari in Italia e all'estero attribuiti al Ministero;
- m) cura lo sviluppo della cooperazione internazionale nell'ambito delle attività di prevenzione e di studio sulle emergenze sociali ed occupazionali nonché delle iniziative relative ai flussi migratori per ragioni di lavoro;
- m-bis) coordina, con funzioni di segreteria, le attività del Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, istituito dall'articolo 25-quater del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, e le attività dei relativi Gruppi di lavoro, curando anche la gestione ed il monitoraggio degli interventi finanziati in attuazione del Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato;
- n) cura, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 2, lettera h), le relazioni con organismi internazionali per le materie di propria competenza.

2] La Direzione Generale nell'ambito dell'aggiustamento tecnico del quadro finanziario pluriennale 2014-20 è stata chiamata a gestire in qualità di Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale Inclusione (cofinanziato dal FSE) interventi rivolti all'integrazione dei migranti per circa 110.000.000,00 di euro.

Con le suddette risorse, attraverso le Divisioni competenti, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione finanzia molteplici interventi rivolti a favorire l'integrazione socio-lavorativa dei cittadini stranieri.

In particolare, nel corso della programmazione 2014 – 2020 la Direzione ha avviato a valere sulle risorse affidate sul PON Inclusione i seguenti principali interventi ancora in corso di sviluppo:

- PUOI "Protezione unita ad obiettivo integrazione" affidato all'ente *in house* Anpal Servizi - Il progetto è finalizzato a promuovere l'inserimento socio-lavorativo di titolari di protezione internazionale e umanitaria, di permesso di soggiorno rilasciato nei casi speciali che consentono lo

svolgimento di attività lavorativa, di titolari di permesso di soggiorno per protezione speciale ex art. 32, co. 3 del D. Lgs. 28/01/2008, n. 25, cittadini stranieri entrati in Italia come MSNA e regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale. Il progetto mette in disponibilità una “dote” articolata in una filiera di servizi, da una parte, e una dotazione economica che copre i costi relativi alle indennità dei partecipanti. Inoltre, è stata inserita una nuova azione complementare finalizzata a promuovere il trasferimento di conoscenze utili ad affrontare in maniera efficace le nuove condizioni di lavoro derivanti dall'emergenza Covid-19. Il progetto le cui attività sono in corso di completamento sarà rifinanziato nel corso del 2022 sempre a valere sulle risorse del FSE Inclusion.

- PIU Supreme – Percorsi Individualizzati di Uscita dallo Sfruttamento – affidato alla Regione Puglia in partenariato con le 5 Regioni del Sud e con un partner privato - Il progetto intende strutturare un'azione di Sistema interregionale, finalizzata a contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento, integrando e rafforzando le diverse iniziative di contrasto e di prevenzione. Le 5 regioni, unitamente al partner privato selezionato attraverso idonea procedura in co-progettazione ed ai soggetti firmatari del protocollo nazionale anti-caporalato, hanno programmato un insieme coordinato di interventi di supporto all'integrazione e di politica attiva, finalizzati a sostenere percorsi individualizzati di accompagnamento all'autonomia dei destinatari, restituendo trasparenza e dignità all'incontro tra domanda e offerta di lavoro.
- In materia di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione ha pubblicato l'Avviso n. 1/2019 a valere su risorse FAMI (Regioni più sviluppate) e FSE (Regioni meno sviluppate e in transizione) in complementarità geografica. Sul FSE PON Inclusion sono stati finanziati 2 progetti: “S.I.P.L.A. SUD - Sistema Integrato di Protezione per i Lavoratori Agricoli” affidato a ARCI APS in partenariato con altri 27 partner e “Di.Agr.A.M.M.I. di Legalità al centro-sud - Diritti in Agricoltura attraverso Approcci Multistakeholders e Multidisciplinari per l'Integrazione e il Lavoro” affidato a Flai CGIL in partenariato con altri 25 enti.
- Ancora in tema di contrasto allo sfruttamento lavorativo sono in corso di affidamento i progetti conseguenti all'adesione da parte delle Regioni del centro nord della manifestazione di interesse per la presentazione di idee progettuali per interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo. Tale manifestazione, avviata nel mese di ottobre 2021, si svilupperà con il convenzionamento delle proposte progettuali entro il primo semestre dell'anno 2022 per vedere l'inizio delle attività a partire dal secondo semestre del 2022.

La documentazione relativa a tali interventi è disponibile sul sito web istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, tanto nella sezione Amministrazione trasparente, come nelle pagine tematiche dedicate e sul sito del PON Inclusion.

3] La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione sarà designata inoltre nel periodo di programmazione 2021 – 2027 Organismo Intermedio del PO Inclusion, con una dotazione che andrà ancora definita ma che potrà avvicinarsi ai 200 milioni di euro.

La tipologia di attività che la Direzione ha in programma di avviare con il finanziamento del PN Inclusion e con le altre risorse comunitarie e nazionali che saranno nella disponibilità della Direzione nel periodo 2021 – 2027 sono descritte nel documento “Programmazione integrata pluriennale in tema di lavoro, integrazione e inclusion 2021-2027” consultabile al seguente indirizzo <https://integrazionemigranti.gov.it/it-it/Dettaglio-approfondimento/id/42/Programmazione-integrata-pluriennale-in-tema-di-lavoro-integrazione-e-inclusion-2021-2027>.

Gli interventi già avviati sopra elencati costituiscono un riferimento della tipologia di attività che anche nella programmazione futura potranno essere affidati dalla Direzione Generale e che esemplificativamente si possono quindi elencare per tipologia:

- di operazioni di sovvenzione a fondo perduto volte alla realizzazione di progetti di pubblico

interesse presentati da soggetti (beneficiari) selezionati o da selezionarsi a mezzo di procedure ad evidenza pubblica;

- di operazioni di sovvenzione diretta, giustificate dalla speciale natura dell'intervento e/o del beneficiario;
- di operazioni di partenariato / collaborazione (variamente denominate e conformate) con altre Amministrazioni od Organismi di diritto pubblico;
- di operazioni svolte in regime *in house*;
- di operazioni volte a supportare sotto il profilo tecnico o logistico il processo di attuazione dei Programmi.

II. FABBISOGNO DI SUPPORTO

L'oggetto del fabbisogno di supporto che si intende soddisfare attraverso la presente operazione negoziale consiste nella prestazione di servizi professionali diretti a supportare la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, nella sua qualità di Organismo Intermedio del PON FSE Inclusion e programmazione 2014 – 2020, nello svolgimento delle seguenti funzioni:

- Programmazione e attuazione;
- Monitoraggio;
- Sorveglianza;
- Controllo.

Analogo servizio di supporto la scrivente Direzione Generale intende acquisire con riferimento alle funzioni di competenza della stessa nell'ambito della programmazione 2021-2027, secondo linee di intervento descritte nei successivi paragrafi, tenuto conto naturalmente della fase di avvio degli interventi di riferimento.

I servizi in affidamento suindicati si compongono quindi di 2 linee funzionalmente distinte, ancorché tipologicamente omogenee e strettamente integrate, di seguito partitamente descritte.

Linea 1 - Supporto specialistico al processo di attuazione, controllo, monitoraggio e rendicontazione delle principali operazioni avviate dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione in qualità di Organismo Intermedio del PON Inclusion; supporto specialistico alle funzioni dell'Organismo Intermedio finalizzata al processo di chiusura della programmazione 2014 – 2020

I servizi in affidamento con la presente procedura consistono in attività di supporto specialistico al processo di attuazione, verifica, monitoraggio, rendicontazione (ed eventualmente anche progettazione integrativa o riprogettazione) e controllo dei principali interventi avviati dalla Direzione Generale nell'ambito del PON Inclusion, in conformità a tutti gli strumenti normativi, programmatici ed amministrativi di riferimento, ivi comprese, laddove del caso, le misure operative da adottarsi per superare eventuali criticità esecutive conseguenti alla pandemia da Covid - 19.

Si tratta di interventi ascrivibili alle tipologie comprese nell'elenco di cui al precedente paragrafo I.2.

Con riferimento ai detti interventi, quindi, il supporto richiesto verterà, in via esemplificativa, sulle seguenti attività di competenza delle Unità Funzionali responsabili:

- a. redazione degli atti amministrativi funzionali all'approvazione dell'intervento (se non già intervenuta);
- b. redazione degli atti di impegno delle risorse finanziarie e di approvazione dei piani di attività (comunque denominati);

- c. relazione con gli enti beneficiari in funzione dell'attività di pianificazione periodica;
- d. esame della documentazione inerente ai piani di attività;
- e. verifica dei contenuti programmatici e della coerenza con le attività realizzate;
- f. esame di eventuali istanze o esigenze di rimodulazione dei piani e valutazione di eventuali istanze o esigenze di proroga;
- g. verifica e implementazione di eventuali esigenze di progettazione o riprogettazione;
- h. verifica della conformità formale delle richieste di erogazione anticipo e delle domande di rimborso presentate dai beneficiari;
- i. trasmissione della documentazione relativa alle domande di rimborso alla funzione controllo ai fini delle verifiche di competenza;
- j. collaborazione con la funzione di controllo per lo sviluppo delle verifiche on desk e in loco di primo livello (salvo altro: acquisizione dei dati e della documentazione di spesa attraverso il sistema MULTIFONDO, verifica delle spese e dei giustificativi a supporto, predisposizione a sistema di richieste di integrazione documentale, esame delle integrazioni, predisposizione delle check list che attestano i controlli effettuati);
- k. esame degli esiti delle verifiche di I livello e predisposizione degli atti conseguenti;
- l. collaborazione all'individuazione di irregolarità e segnalazione delle stesse alle Autorità competenti;
- m. predisposizione della documentazione necessaria ai fini del pagamento al beneficiario delle spese sostenute;
- n. verifica e trasmissione alla funzione di rendicontazione della documentazione necessaria ai fini della rendicontazione;
- o. implementazione del sistema informativo MULTIFONDO attraverso l'inserimento dei dati finanziari e qualitativi relativi all'intero processo di gestione dei progetti di competenza (dati anagrafici, specifiche di monitoraggio, decreti di approvazione/impegno ed eventuali rimodulazioni, piani finanziari, domande di rimborso, pagamenti, etc.);
- p. istruttorie dei quesiti in merito all'attuazione dei progetti;
- q. predisposizione della documentazione e attività di supporto nel corso di audit svolti da organismi nazionali e comunitari per i progetti di competenza selezionati;
- r. contributo alla definizione, all'aggiornamento e all'implementazione delle procedure di gestione.

Inoltre, l'Operatore affidatario del servizio sarà chiamato:

- s. a collaborare con le funzioni di programmazione e monitoraggio alle attività di stesura del contributo dell'OI al Rapporto annuale di attuazione, anche partecipando agli incontri tecnici a ciò dedicati e predisponendo eventuali presentazioni;
- t. a fornire supporto in ordine alle operazioni di chiusura della programmazione 2014 - 2020 sulla base degli orientamenti comunitari e delle indicazioni provenienti dalle Autorità del PON Inclusion, sia sul fronte documentale e procedurale, come su quello contabile e finanziario.

Linea 2 - Supporto specialistico alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione nella fase di avvio del processo di attuazione del PN Inclusion Programmazione 2021 - 2027

A questa linea di attività fanno riferimento tutte le necessità di supporto dell'avvio della nuova

programmazione 2021 – 2027, nell'ambito della quale, come detto, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione opererà come Organismo Intermedio del PON Inclusion e in particolare saranno richiesti i seguenti contributi:

- collaborazione alla redazione dei Sistemi di gestione e controllo del programma, delle check list e dei manuali delle procedure dell'Organismo Intermedio;
- collaborazione alla definizione ed implementazione delle procedure di gestione;
- collaborazione al processo di inserimento dei dati nel Sistema informativo;
- collaborazione alla costruzione del sistema di monitoraggio;
- supporto alla Direzione anche con predisposizione di appunti e approfondimenti funzionali alla considerazione di novità normative, procedurali e tematiche pertinenti;
- supporto alla funzione di progettazione ed al lancio dei primi interventi da realizzarsi in attuazione del Programma.

Il percorso volto all'approvazione dell'Accordo di Partenariato relativo al periodo di Programmazione 2021 – 2027 è ancora in corso al momento dell'avvio della presente procedura. Allo stato può quindi farsi riferimento alle bozze di tale Accordo inviate ai Servizi della Commissione Europea per il proseguimento del dialogo informale e presentate al partenariato (ultima versione 27 settembre 2021 disponibile su https://opencoesione.gov.it/it/lavori_preparatori_2021_2027/). Per tale ragione, l'attivazione effettiva della presente Linea di Servizio avverrà solo sulla base di espressa disposizione in tal senso da parte dell'AdG o comunque della stazione appaltante, in mancanza della quale nessuna prestazione dell'Operatore affidatario si intenderà giustificata.

III. PERIODO E TEMPISTICA DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI RICHIESTI

La specifica tempistica di esecuzione delle attività comprese nei servizi tutti suindicati è ovviamente strettamente dipendente dalle concrete occorrenze di supporto che andranno a manifestarsi in capo alla Direzione Generale.

In ogni caso si tratterà di servizio di natura tendenzialmente continuativa, per una durata complessiva prevista di mesi **18** (diciotto).

Agli effetti del disposto di cui all'art. 106, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 50 del 2016, si dà atto che, senza variazione degli obblighi realizzativi e di servizio stabiliti nel contratto e comunque senza maggiori oneri per la Direzione quest'ultima, in ragione delle effettive occorrenze di percorso, potrà disporre il differimento del termine finale di esecuzione sino ad un massimo di ulteriori mesi 2 (due), con conseguente rimodulazione della tempistica di erogazione dei volumi di risorse ancora eventualmente disponibili. Le condizioni per la disposizione del predetto differimento sono: presenza, a fine periodo, di un quantitativo utile di risorse contrattuali (giornate / lavoro esperti prequalificati) non ancora utilizzate; persistenza delle relative esigenze di supporto.

La durata del contratto potrà inoltre essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice, secondo le condizioni ed i termini ivi precisati.

Fermo quanto sopra, la Direzione si riserva inoltre la facoltà, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del Codice, di affidare all'Affidatario, nel triennio successivo alla stipulazione del contratto, nuovi servizi consistenti nella ripetizione, totale o parziale, di servizi analoghi a quelli già originariamente affidati (naturalmente rivolti al periodo di programmazione 2021-2027), alle condizioni tutte di cui alla disposizione di legge su richiamata, per un periodo massimo di ulteriori 18 (diciotto) mesi.

IV. GRUPPO E SOTTOGRUPPI DI LAVORO

I servizi oggetto di affidamento verranno resi dall'Operatore affidatario a mezzo di gruppo di lavoro composito, altamente integrato al proprio interno, operante sotto la supervisione ed il coordinamento operativo del capo progetto (vedasi infra).

In considerazione della sostanziale omogeneità tipologica dei compiti in affidamento, viene individuato un unico gruppo di lavoro per le 2 Linee di servizio di cui si compone l'appalto, fatto salvo che già in offerta tecnica e comunque in corso di rapporto potrà essere definita una distribuzione funzionale degli impegni che tenga conto delle diverse Linee di servizio.

In ogni caso, la responsabilità complessiva e specifica della corretta ed utile prestazione dei servizi richiesti resta in capo all'Operatore economico affidatario, il quale dovrà dunque provvedere alla gestione e conduzione esterna del gruppo in modo da garantire la continuità ed efficacia delle attività allo stesso demandate.

Le risorse da impiegare nell'esecuzione del servizio in affidamento dovranno rispondere ai requisiti previsti dai profili di seguito descritti, da intendersi a tutti gli effetti come requisiti minimi.

I nominativi delle figure professionali individuate - nel rispetto delle specifiche appresso fornite, nonché degli eventuali elementi curricolari migliorativi proposti in sede di offerta - verranno trasmessi dall'Operatore affidatario nel periodo compreso fra la comunicazione di aggiudicazione definitiva ed i primi 10 giorni lavorativi successivi alla stipula del contratto, unitamente ai relativi curricula, sottoscritti dalle risorse medesime e corredati di copia di documento di identità.

Nell'arco dell'intera durata dell'affidamento, i relativi profili professionali delle risorse impiegate saranno considerati invariati, non rilevando l'esperienza professionale acquisita in corso di rapporto rispetto alla qualifica di riferimento.

Detto gruppo di lavoro offerto dovrà rispettare (per numerosità e qualificazione specifica delle risorse) la configurazione di seguito indicata.

Profilo del Capo progetto

Anzianità lavorativa di almeno quattordici anni di cui almeno dieci anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto (vedasi appresso) ed almeno tre anni di provata esperienza nella specifica funzione di Capo progetto.

Sono richieste, in particolare:

- competenze su temi di politica e normativa comunitaria;
- competenze su temi di programmazione, attuazione, monitoraggio, valutazione, controllo di interventi finanziati dai fondi comunitari;
- competenze sulla gestione finanziaria e contabile dei contributi comunitari, anche in conformità alle norme internazionalmente riconosciute;
- competenze su temi di Program Management, Project Management e Risk Management;
- competenze su temi di Advisory strategico e in particolare relative all'organizzazione dei processi e alla gestione del cambiamento;
- conoscenza di una o più lingue straniere di lavoro della Commissione Europea (Inglese, Francese e Tedesco).

Profilo dei Consulenti senior

Anzianità lavorativa di almeno sette anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno quattro anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto (vedasi appresso).

Sono richieste, in particolare:

- competenze su temi di politica e normativa comunitaria;
- competenze su temi di programmazione, monitoraggio, valutazione, controllo di interventi finanziati dai fondi comunitari;
- competenze sulla gestione finanziaria e contabile dei contributi comunitari, conformemente alle norme internazionalmente riconosciute;
- conoscenza di una o più lingue straniere di lavoro della Commissione Europea (Inglese, Francese e Tedesco).

Profilo dei Consulente junior

Anzianità lavorativa di almeno quattro anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno due anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto (vedasi appresso).

Gli sono richieste inoltre:

- conoscenza dei temi di gestione, monitoraggio, valutazione e controllo di interventi finanziati dai fondi comunitari;
- conoscenza delle metodologie di analisi dati e di processo.

Relativamente a tutti i su indicati profili professionali, per "*esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto*" si intende esperienza in attività di supporto a P.A. (anche eventualmente come O.I.) nei processi di gestione e controllo di Programmi comunitari

Il numero di risorse per profilo ed i rispettivi volumi di impegno (in termini di giornate lavoro, per una durata media di 8 ore ciascuna), individuati per l'esecuzione del servizio sono di seguito indicati:

- Capo progetto: n. **1** risorsa, per **10** giornate mese (media tendenziale), per complessive n. **180** giornate lavoro;
- Consulente senior: n. **5** risorse, ciascuna per **18** giornate mese (media tendenziale), per complessive n. **324** giornate lavoro ognuna, per complessive n. **1.620** giornate;
- Consulente junior: n. **4** risorse, ciascuna per **18** giornate mese (media tendenziale), per complessive n. **324** giornate lavoro ognuna, per complessive n. **1.296** giornate;

Figure specialistiche

Ad integrazione del suindicato gruppo di lavoro, la Direzione Generale potrà richiedere l'intervento di figure specialistiche destinate ad operare con riferimento a specifici temi o specifiche problematiche, rispondenti al profilo generale nel prosieguo indicato come specialista, in possesso di provata esperienza, di durata almeno decennale, negli specifici settori di competenza.

In particolare, potranno essere richieste figure professionali per supporto specialistico riconducibili alle tematiche previste nella Programmazione 2014-2020 e alla Programmazione 2021-2027, a titolo indicativo ma non esclusivo, alle seguenti tipologie:

- specialista in temi di politica e normativa comunitaria;
- specialista in temi di contabilità, fiscalità e finanza;
- specialista in ambito giuridico (diritto amministrativo, contratti pubblici e appalti, diritto societario, diritto del lavoro);
- specialista in temi di sviluppo locale;
- specialista in temi sociali, cooperativi ed occupazionali;
- specialista in temi di politica migratoria;
- specialista in temi relativi agli aiuti di Stato;
- specialista in materia di strumenti finanziari.

Si precisa che si tratta di una componente del servizio avente carattere opzionale, che sarà dunque attivata dalla Direzione Generale, qualora ne ricorra l'esigenza ed a misura di questa, attraverso richiesta espressa.

Il volume complessivo di giornate lavoro che potrà comunque essere richiesto dall'Amministrazione, cumulativamente, per la categoria degli specialisti è fissato in **70** giornate. Rispetto a tale volume di impegno dovranno quindi essere conformate le offerte tecniche ed economiche di gara.

Tenuto conto della consistenza e delle caratteristiche del fabbisogno di supporto stimato e delle complessive esigenze di operatività del sistema supportato, la messa a disposizione di risorse professionali ulteriori rispetto a tutte quelle sopra indicate (od anche maggiori volumi di impegno delle medesime risorse) non sarà di per sé considerato elemento premiante dell'offerta.

Le risorse messe a disposizione dall'Operatore aggiudicatario dovranno prestare la loro assistenza - salvo diversa indicazione dell'Amministrazione - presso gli uffici della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, Via Flavia 6 Roma. Laddove necessario od utile, potranno essere concordate forme e modalità anche diverse (ad es. prestazione in remoto, o in smart working, in ogni caso con predisposizione di apposito *timesheet* riepilogativo delle attività svolte).

L'Operatore aggiudicatario è in ogni caso obbligato a non modificare il gruppo di lavoro offerto, se non per cause obiettivamente non imputabili al medesimo e comunque previa autorizzazione dell'Amministrazione committente.

Fermo quanto sopra, le risorse proposte in sostituzione dovranno possedere caratteristiche curriculari specifiche almeno pari a quelle delle risorse sostituite.

La sostituzione delle risorse verrà comunque considerata quale circostanza virtualmente produttiva dell'applicazione di penali contrattuali, secondo quanto in merito più esattamente indicato nello schema di contratto che sarà allegato al Capitolato di gara.

Ciascuna delle risorse messe a disposizione dall'Operatore dovrà essere autosufficiente sotto il profilo della strumentazione tecnologica necessaria allo svolgimento dell'attività di competenza.

Ferma rimanendo l'unicità organica e funzionale del gruppo di lavoro, si prevede che l'impegno complessivo del gruppo medesimo andrà a seguire la seguente distribuzione funzionale fra le Linee di servizio di cui si compone l'appalto in affidamento:

Linea 1: 80 % circa;

Linea 2: 20 % circa.

Trattasi peraltro di percentuali meramente orientative, in quanto la distribuzione effettiva verrà determinata solo a consuntivo, sulla base delle azioni effettivamente richieste e quindi poste in essere.

V. INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA DI CUI ALL'ARTICOLO 26, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81 DEL 2008

Relativamente a quanto previsto dal D. Lgs. del 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, circa l'obbligo del datore di lavoro committente di elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), si fa riferimento all'art. 3-bis del D. Lgs. cit., il quale dispone che l'obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale; allo stesso modo l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, con deliberazione n. 3 del 5 marzo 2008, si è espressa nel senso di "escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza (...) per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante". Ne consegue che, stante la natura prettamente intellettuale del servizio di cui trattasi, non è necessario redigere il DUVRI e i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono stimabili pari a € 0,00.

Nella valutazione di congruità delle offerte di gara si terrà comunque conto degli oneri per la sicurezza da rischio specifico o aziendali riferibili alla esecuzione dell'appalto in affidamento.

VI. CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI

VI.1 Costi della sicurezza

Relativamente ai costi della sicurezza da interferenze, si è detto già al paragrafo precedente che tali costi non sussistono in relazione alla presente operazione. Gli oneri di sicurezza da rischio specifico, i quali dovranno in ogni caso essere adeguatamente considerati dai concorrenti in sede di offerta, agli effetti della presente analisi (nella specifica prospettiva della stima del costo complessivo dell'intervento) si intendono compresi nella voce relativa alle spese generali.

VI.2 Importo a base d'asta

Il valore massimo dell'affidamento e quindi l'importo da porre a base di gara è stato stimato in complessivi € 1.086.678,00 (euro unmilioneottantaseimilasecentosettantotto/00) oltre IVA ed eventuali altri contributi obbligatori di legge.

Parametri realizzativi

Per la determinazione di tale importo sono stati impiegati parametri realizzativi individuati essenzialmente attraverso raffronti diretti con servizi corrispondenti od analoghi acquisiti dalla scrivente Amministrazione nel settore di riferimento, tenuto conto naturalmente dello specifico quadro di fabbisogni descritto nei paragrafi precedenti.

Si tratta, più esattamente, dei parametri relativi alla composizione del gruppo di lavoro dedicato ed alla consistenza dei volumi richiesti per singola risorsa sopra indicati al precedente paragrafo IV.

Parametri economici

Per le risorse umane da impiegarsi nella attività di progetto sono state individuate delle tariffe unitarie di conto (per g/l) coerenti con le tariffe stabilite nella Convenzione quadro di riferimento del PON SPAO

e altri PON FSE stipulata da CONSIP nel luglio 2017 per attività di supporto specialistico verso le AdG ed AdC dei PON medesimi.

Le stesse tariffe sono state quindi mediamente incrementate del 2,5% circa, sia per tener conto almeno in parte dell'inflazione intervenuta nel periodo luglio 2017 - marzo 2022 e sia per lasciare margini sufficienti per i ribassi d'asta (provenendo, oltretutto, le tariffe su richiamate, da procedura di gara CONSIP caratterizzata da ampie dimensioni e quindi verosimilmente da significative economie di scala).

Anche comunque sono state condotte specifiche indagini di mercato per verificare la persistente congruità di tali tariffe.

Sono stati comunque tenuti in debito conto anche i costi lordi risultanti dagli strumenti di contrattazione collettiva ritenuti maggiormente pertinenti o prossimi rispetto all'oggetto dell'intervento, ricostruiti in termini di costi aziendali complessivi sulla base delle apposite tabelle predisposte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Sulla base di tale analisi è stato ritenuto di poter confermare le tariffe Consip sopra menzionate - così come sopra modicamente adeguate - con individuazione degli importi unitari e complessivi riportati nella sottoestesa tabella

<i>Risorsa/e</i>	<i>n. gg complessive stimate nel periodo</i>	<i>importo unitario per g/l (in €)</i>	<i>Totali (in €), IVA esclusa</i>
n. 1 Capo progetto	180	620,00	111.600,00
n. 5 Consulenti senior	1.620	378,00	612.360,00
n. 4 Consulenti junior	1.296	258,00	334.368,00
Specialisti	70	405,00	28.350,00
Totale			1.086.678,00

Si fa presente che tali tariffe (IVA a parte) si intendono al lordo di ogni onere e spesa, comprese quelle generali, nonché quelle relative alle attrezzature di tipo informatico ad uso personale delle risorse suindicate.

VI.3 Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi

L'Amministrazione procedente intende provvedere alle attività necessarie all'affidamento del servizio ed al controllo della fase di esecuzione del contratto a mezzo di proprio personale o di altro personale pubblico di cui possa avvalersi senza oneri aggiuntivi.

Nel prospetto degli oneri di cui trattasi non vi è inoltre necessità di considerare le spese per la pubblicazione del bando sulla G.U.R.I. o degli estratti del medesimo sui quotidiani, in quanto in ambo i

casi da rimborsarsi - *ex lege* - da parte del concorrente aggiudicatario.

Di conseguenza, l'elenco delle voci di spesa stimate necessarie per l'acquisizione dei servizi oggetto del contratto in affidamento (salvo variazioni sui costi interni, in relazione a scelte di carattere organizzativo ancora da compiersi) può formularsi come segue:

a) corrispettivo massimo di competenza del Fornitore	= € 1.086.678,00
b) IVA sul detto importo (ad aliquota corrente, pari al 22%)	= € 239.069,16
c) contributo gara (ANAC) a carico pubblico	= € 600,00

per un totale ad oggi stimabile, quindi - fatta salva la spesa relativa ad eventuale successivo separato affidamento, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D. Lgs. n. 50 del 2016, per importo non superiore a quello di aggiudicazione - pari ad € **1.326.347,16** (euro unmilionetrecentoventiseimilatrecentoquarantasette/16).

La presente operazione negoziale verrà finanziata con la disponibilità residua sull'Asse 5 "Assistenza tecnica" delle risorse affidate alla Direzione Generale quale Organismo Intermedio del PON Inclusione; qualora e nella misura in cui dovesse occorrere, in ragione del tempo che risulterà necessario per il completamento della presente procedura e dei vincoli stabiliti per la definizione della rendicontazione delle spese sostenute a valere sulle disponibilità del PON Inclusione 2014 - 2020, parte della spesa potrà peraltro essere finanziata con le risorse destinate all'assistenza tecnica nel nuovo PN Inclusione (in corso di approvazione presso gli Uffici comunitari) o altrimenti con le risorse del capitolo 3783 (Fondo nazionale politiche migratorie) del Bilancio dello Stato, compatibile con le attività da affidare.

VII. CAPITOLATO SPECIALE, SCHEMA DI CONTRATTO E DISCIPLINARE DI GARA

Si allega il testo del Capitolato predisposto, ed unito schema di contratto, nonché il relativo Disciplinare, redatto in conformità allo schema di cui al Bando-tipo ANAC n. 1/2021.

- *fine documento* -